

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione

- Banca Popolare di Bergamo - Onlus del 17 aprile 2025

Il giorno **17 aprile 2025** alle ore 11,30 presso la sede sociale della Fondazione, sita in Bergamo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione - Banca Popolare di Bergamo ETS.

Sono presenti i Signori:

- | | |
|----------------------|------------------------------|
| - Santus Armando | Presidente |
| - Leidi Rossella | Vice Presidente |
| - Pastore Daniele | Consigliere |
| - Giavazzi Raffaella | Consigliera |
| - Berlanda Stefano | Consigliere |
| - Viganò Laura | Consigliera |
| - Berta Giorgio | Presidente Collegio Revisori |
| - Moschen Raffaele | Revisore |
| - Rescigno Marco | Revisore |
| - Vitali Paola | Segreteria del Consiglio |

Assente giustificato il Consigliere Ghitti Marco.

Il Presidente, preso atto della validità della riunione, passa alla discussione dando lettura dell'ordine del giorno:

1) OMISSIS

2) OMISSIS

3) Approvazione Bilancio 2025, relazione di Missione, Bilancio

Sociale e relazione Revisori.

4) 5) 6) 7) 8) 9) OMISSIS

3.Approvazione Bilancio 2025, relazione di Missione, Bilancio Sociale

Il Presidente invita la Dott.ssa Leidi ad illustrare gli aspetti essenziali della gestione dello scorso esercizio.

La Dott.ssa Leidi ringrazia il Presidente e informa i Consiglieri che l'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una vivace attività gestionale, con delibere di contributi complessivamente imputati a conto economico per euro 530.619, ed un totale di erogazioni di euro 805.319 (di cui euro 300.000 a carico dei fondi vincolati), rispetto ai 2.044.225 euro del 2024 (anno eccezionale per l'erogazione straordinaria GAMEC da 1.500.000 euro).

Gli oneri generali di gestione si presentano in leggero incremento a euro

94.150 (euro 80.582 nel 2024). I proventi finanziari sono pari a euro 417.310, in riduzione rispetto al precedente esercizio (euro 751.018 nel 2024) per effetto dell'andamento dei mercati e della struttura del portafoglio.

Nel corso del mese di dicembre Banca Intesa San Paolo ha erogato alla Fondazione il contributo di euro 400.000, iscritto fra i proventi.

L'esercizio si chiude quindi con un risultato di euro 192.542 che si confronta con il risultato di euro 376.837 del precedente esercizio (-49%).

L'utile di esercizio viene portato integralmente ad incremento del patrimonio disponibile.

Il bilancio di esercizio del 2025 è stato redatto in osservanza dell'art. 13 comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 n. 39, che ha approvato gli schemi di bilancio e le relative norme di attuazione. In quanto Ente Filantropico iscritto al RUNTS, la Fondazione adotta gli schemi previsti dal citato decreto

ministeriale per gli enti del Terzo Settore che non svolgono attività di impresa.

Il 2025 è stato un anno caratterizzato da elevata volatilità sui mercati finanziari globali, con oscillazioni significative degli indici azionari e dei rendimenti obbligazionari. L'andamento è stato influenzato principalmente dalle politiche commerciali dell'amministrazione statunitense e dal permanere di tensioni geopolitiche, fattori che hanno contribuito ad aumentare l'incertezza degli investitori. Stati Uniti: i mercati azionari hanno registrato un andamento volatile. L'S&P 500 ha subito nel primo semestre una correzione superiore al 10% a seguito dell'annuncio di nuovi dazi commerciali, per poi recuperare nella seconda metà dell'anno e chiudere il 2025 con una performance complessiva moderatamente positiva (circa +3% / +5%). Sul fronte macroeconomico, la Federal Reserve ha adottato un approccio prudente alla politica monetaria, riducendo progressivamente il tasso sui Federal Funds di circa 75-100 punti base complessivi nel corso dell'anno, in risposta al rallentamento dell'inflazione e a segnali di moderazione della crescita economica. Europa: i mercati azionari europei hanno mostrato una maggiore

resilienza relativa rispetto a quelli statunitensi. L'indice DAX ha registrato una crescita contenuta, nell'ordine del +2% / +4% annuo, mentre l'FTSE MIB della Borsa Italiana ha chiuso l'anno con un progresso moderato (circa +4% / +6%), sostenuto in particolare dal comparto bancario e finanziario. La Banca Centrale Europea ha proseguito il ciclo di allentamento monetario avviato nel 2024, con tagli cumulati dei tassi pari a 75 punti base, contribuendo alla riduzione dei rendimenti obbligazionari e al sostegno dei mercati finanziari. Obbligazioni: il mercato obbligazionario europeo ha beneficiato della fase di riduzione dei tassi di interesse. In Italia, i titoli di Stato a lungo termine hanno registrato una performance positiva, favorita dal calo dei rendimenti decennali di circa 50-70 punti base nel corso dell'anno. Lo spread tra BTP decennale italiano e Bund tedesco decennale ha registrato una forte contrazione, passando dai circa 120 punti di inizio anno a circa 70 punti base a fine anno.

La consistenza della voce Portafoglio Titoli passa da 14,63 milioni di euro al 31 dicembre 2024 a 15,02 milioni di euro a fine 2025.

La gestione finanziaria ha complessivamente generato un rendimento di

euro 417.310 (388.963 euro per plusvalenze capitalizzate e da vendita titoli, 28.348 euro per interessi e dividendi) corrispondente a un rendimento del 2,77% netto sul capitale investito. Le plusvalenze latenti non contabilizzate al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 72.250, includendo le quali il rendimento salirebbe al 3,27%.

La polizza multi-ramo Twin Top di Intesa San Paolo Vita, ammontante a 7,57 milioni di euro, rappresenta il 50,4% del totale portafoglio (50,9% nel 2024). Nel corso dell'esercizio il risultato netto della gestione assicurativa è pari a 129.725 euro (rendimento netto 1,71%).

La gestione patrimoniale Eurizon, pari a 6,38 milioni di euro, si rapporta al 42,4% dell'intero portafoglio e ha generato capitalizzazioni per euro 256.752. La componente obbligazionaria e monetaria rappresenta circa il 75% del portafoglio gestito, quella azionaria il restante 25%. (rendimento netto 4%).

È impegno della Fondazione assicurarsi che i gestori degli strumenti in portafoglio si siano dotati ed applichino politiche di sostenibilità dei servizi finanziari e principi di investimento responsabile (ESG).

In ordine ai profili di rischio del portafoglio titoli, si segnala che la componente azionaria, compresa quella contenuta nelle gestioni patrimoniali e nelle polizze, risulta del 17,8%, in leggero calo rispetto al dato di fine 2024. Si evidenzia che la riduzione dell'entità del patrimonio si contiene a circa euro 72.000 a fronte di utilizzi di riserve pari a euro 550.500 ed attribuzioni da avanzo di gestione per circa euro 193 mila e per erogazioni future pari a euro 275.800.

Il risultato d'esercizio per euro 192.542,23 è portato ad incremento dei fondi disponibili di patrimonio.

Nel mese di dicembre 2025, la Banca ha erogato alla Fondazione il contributo annuale di euro 400.000, invariato rispetto agli anni precedenti.

Le finalità generali dell'attività della Fondazione riflettono una situazione patrimoniale e finanziaria solida, con un attivo pari a euro 15,50 milioni, di cui il 96,9% rappresentato dal portafoglio titoli e da disponibilità liquide per euro 306 mila. Tali attività sono supportate da mezzi patrimoniali complessivi che a fine esercizio 2025 ammontano a

euro 15.469.545 (euro 15.541.736 al 31/12/2024).

L'entità dei mezzi patrimoniali disponibili permette di confermare la continuità gestionale secondo gli obiettivi statutari. Il portafoglio titoli, ben diversificato tra gestione patrimoniale, polizze assicurative e titoli diretti, assicura rendimenti in linea con gli obiettivi della Fondazione. La conferma del contributo da parte dell'Ente Fondatore per euro 400.000 annui costituisce un ulteriore elemento di stabilità gestionale. A partire dall'esercizio 2026 troveranno applicazione le nuove disposizioni fiscali del Titolo X del Codice del Terzo Settore.

Nel corso del 2025 specifiche iniziative sono state proposte o accolte dalla Fondazione nell'ambito delle linee guida in vigore. Una specifica focalizzazione è stata riservata ad iniziative di interesse generale fra le quali si segnala il sostegno a:

marginalità, povertà e vulnerabilità sociale, con particolare attenzione alle mense dei poveri, all'accoglienza di famiglie in difficoltà e al reinserimento lavorativo;

restauro e valorizzazione di opere d'arte e del patrimonio storico-

artistico bergamasco, inclusa la straordinaria acquisizione dell'opera di Giacomo Manzù per la Città di Bergamo;

promozione di concerti, mostre, rassegne culturali e significative iniziative culturali sul territorio;

ricerca scientifica in ambito medico e borse di studio per giovani ricercatori;

istruzione, formazione professionale e iniziative di contrasto alla dispersione scolastica;

servizi e iniziative a tutela della vita, della salute materno-infantile e delle persone fragili.

La Dott.ssa Leidi passa alla trattazione del Bilancio Sociale che è stato redatto in conformità all'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

La Fondazione è stata costituita l'8 novembre 1991 per iniziativa della Banca Popolare di Bergamo (successivamente confluita in Banca Intesa San

Paolo), che ne rimane l'ente fondatore. Sin dalla sua fondazione, la mission della Fondazione è quella di sostenere iniziative di carattere sociale, culturale, scientifico e assistenziale a vantaggio della comunità bergamasca.

Le principali aree di attività sono:

1. Programmi di aiuto alla povertà, riduzione delle disuguaglianze e inclusione sociale
2. Assistenza sanitaria, sviluppo socio-economico e tutela delle categorie vulnerabili
3. Arte, cultura, ricerca scientifica e valorizzazione del patrimonio artistico bergamasco
4. Istruzione, formazione professionale e contrasto alla disoccupazione giovanile e femminile
5. Tutela dell'ambiente naturale e del territorio provinciale

La Provincia di Bergamo costituisce il contesto privilegiato dell'azione della Fondazione. Con una superficie di circa 2.700 km², una popolazione di circa 1,1 milioni di abitanti (densità superiore ai 400 abitanti/km²) e 243 comuni, la provincia di Bergamo si conferma come uno dei territori

più dinamici e produttivi d'Italia.

Nel 2025 Bergamo ha mantenuto la sua posizione di eccellenza nel panorama economico nazionale, con un tessuto produttivo solido basato sulla manifattura d'eccellenza, sull'industria tecnologica e su un settore dei servizi in costante crescita. La disoccupazione si mantiene su livelli strutturalmente bassi (1,3%) decisamente inferiore rispetto alla media nazionale, sebbene permangano sacche di vulnerabilità sociale che richiedono l'intervento del terzo settore.

Il 2025 ha visto anche la continuazione degli effetti positivi dell'eredità di "Bergamo e Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023", con un consolidamento dell'attrattività turistica e culturale del territorio. La Fondazione ha contribuito attivamente a questo processo di valorizzazione, sostenendo numerose iniziative culturali e artistiche. Sul fronte sociale, permangono fragilità che richiedono un'attenzione costante: famiglie in difficoltà economica, persone con problemi di dipendenza, anziani e persone con disabilità che necessitano di supporto. La Fondazione ha confermato il proprio impegno in questi ambiti, destinando la quota maggiore delle erogazioni ordinarie (48,1%)

all'assistenza sociale e socio-sanitaria.

Il Bilancio Sociale 2025 documenta un anno di intensa attività filantropica, caratterizzato da un impegno costante in tutti i settori di riferimento della Fondazione. Le erogazioni complessive di € 805.319 - pur inferiori al 2024 per l'eccezionalità dell'anno precedente - confermano la vocazione solidaristica della Fondazione e la sua capacità di rispondere ai bisogni del territorio.

La solidità del patrimonio (€ 15.469.545), la sua redditività e la continuità del contributo dell'ente fondatore (€ 400.000/anno) garantiscono la sostenibilità delle attività nel lungo periodo.

Per il futuro, la Fondazione intende:

- Mantenere la priorità all'assistenza sociale, con particolare attenzione alle nuove forme di povertà e vulnerabilità
- Continuare a valorizzare il patrimonio artistico e culturale bergamasco, custodendo l'identità storica del territorio
- Sostenere la ricerca scientifica e l'innovazione, in collaborazione con le istituzioni accademiche e ospedaliere
- Promuovere l'istruzione e la formazione come strumenti di

sviluppo e inclusione sociale

- Contribuire alla sostenibilità ambientale del territorio

bergamasco

In questi trentaquattro anni, la Fondazione ha dimostrato di saper coniugare rigore gestionale e sensibilità sociale, costruendo un legame profondo con la comunità bergamasca. Questo legame è il fondamento della nostra azione e la guida per le scelte future.

Si segnala che non è pervenuto al Consiglio di Amministrazione o all'Organo di Controllo alcun rilievo sull'attività della Fondazione.

Il Presidente ringrazia la Dott.ssa Leidi per il lavoro svolto e chiede la parola al Presidente del Collegio dei Revisori Dott. Berta ad esporre le valutazioni di competenza del Collegio dei Revisori.

Il Dott. Berta segnala che, per quanto concerne la verifica dovuta sul bilancio dell'esercizio e la tenuta della contabilità, le verifiche periodiche effettuate e le illustrazioni delle principali evidenze e dei criteri contabili seguiti, consentono di manifestare l'attestazione di correttezza delle evidenze contabili. Da atto del rigore posto sotto ogni

profilo alla puntuale contabilizzazione delle varie operazioni, come la prima parte della relazione del Collegio darà conferma.

Per quanto riguarda l'osservanza delle normative in merito all'attività svolta, il Collegio dei Revisori, in virtù della partecipazione costante alle riunioni di Consiglio e della chiarezza e completezza delle informazioni via via acquisite, esprime parere favorevole, considerato anche che non sono pervenuti rilievi attinenti la gestione 2022.

Il Dott. Berta conclude il suo intervento ricordando che con l'approvazione del bilancio 2025 sono in scadenza gli Organi Statutari e coglie l'occasione per ringraziare il Consiglio per la fiducia accordata al Collegio e soprattutto per il clima di cordialità e di fattiva collaborazione ottenuta in ogni circostanza.

Il Presidente ringrazia a sua volta il Collegio dei Revisori per la disponibilità e la generosità con le quali sono stati svolti i compiti di sua pertinenza supportando al meglio l'attività svolta.

Su invito del Presidente, il Dott. Plebani si sofferma sulla permanente connotazione di Ente del Terzo Settore per la Fondazione, precisando che i Bilanci della Fondazione sono già redatti secondo gli schemi voluti

dalla normativa vigente.

Il Presidente chiede quindi l'approvazione del bilancio e delle relazioni accompagnatorie, approvazione che interviene all'unanimità dei presenti.

Lascia la sala Consiliare il Dott. Plebani e si continua la trattazione degli altri punti all'ordine del giorno.

4.5.6.7.8.9 OMISSIS

Null'altro essendoci a discutere la seduta viene tolta alle ore 13,00.

* * * * *

Letto, confermato e sottoscritto.

La Segretaria

(Paola Vitali)

Il Presidente

(Dott. Armando Santus)